

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) CHE SVOLGONO VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI E/O SERVIZI, SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE, PRESTAZIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA E COMMERCIO SU AREA PUBBLICA NELL'AMBITO DEL BANDO REGIONALE "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024" -.

1. OBIETTIVI

Regione Lombardia e il Comune di Curno, nell'ambito del progetto "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024", intendono, con il presente Bando, promuovere e consolidare la ripresa delle economie locali nei Distretti del Commercio lombardi sostenendo anche gli investimenti diretti degli operatori economici e degli aspiranti imprenditori nei Comuni del "Distretto dei Colli e del Brembo Commercio, Turismo e Servizi".

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari di contributo le **micro, piccole e medie imprese esercenti vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona e commercio su area pubblica, localizzate all'interno del "Distretto dei Colli e del Brembo Commercio, Turismo e Servizi"**, il cui perimetro coincide con l'intero territorio dei comuni di Almè, Curno, Mozzo, Paladina, Ponteranica, Sorisole, Valbrembo, Villa d'Almè.

Sono escluse dal Bando:

- le imprese che svolgono, nell'unità locale presso cui vengono realizzati gli interventi oggetto di contributo, attività primaria, risultante dalla visura camerale, di cui ai seguenti codici ATECO:
 - 47.78.94 - Commercio al dettaglio di articoli per adulti;
 - 92.00.02 - Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
 - 92.00.09 - Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
 - 96.04 - Servizi dei centri per il benessere fisico;
 - 96.04.1 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali);
- le imprese che presentano domanda di contributo per interventi realizzati in un'unità locale situata all'interno di un Centro Commerciale soggetto a coordinamento e organizzazione centrale localizzato in uno dei Comuni del Distretto.

3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere **MPMI** ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- disporre di una unità locale, oppure impegnarsi ad aprire, entro la data di erogazione del contributo, una unità locale, che sia collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio e che:
 - abbia **vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti**;
 - disponga di **locali direttamente accessibili al pubblico**, presso cui si esercita una attività di:
 - **vendita al dettaglio di beni e/o servizi**;
 - **somministrazione di cibi e bevande**;
 - **prestazione di servizi alla persona**;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis";

- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- presentare i requisiti previsti dal D. Lgs 231/2007 e successive disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

Sono inoltre ammissibili:

- le attività di **commercio su area pubblica** che soddisfino i requisiti sopra previsti e che, in luogo di una unità locale, dispongano sia di una **concessione che della propria sede legale all'interno dell'ambito territoriale del Distretto** (anche in comuni diversi tra loro); sono esclusi gli operatori commerciali su aree pubbliche che hanno registrato tra il 01/01/2022 ed il 31/12/2022 un numero di assenze non giustificate superiore a 16 giorni;
- le attività di **servizi alla persona che non soddisfino il requisito di avere vetrina su strada o essere situate al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti**;
- le imprese che presentano domanda di contributo per interventi realizzati in un'unità locale situata all'interno di una struttura commerciale non soggetta a coordinamento e organizzazione centrale localizzata in uno dei Comuni del Distretto;
- gli **aspiranti imprenditori** che soddisfino i seguenti requisiti:
 - non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
 - avviare, prima della rendicontazione delle spese al Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di presentazione della rendicontazione.

Per accedere al contributo, le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

In fase di erogazione finale del contributo concesso da parte degli Enti Locali, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio presso gli Enti competenti.

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli Enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E SUA RIPARTIZIONE

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a **EURO 200.000,00** stanziare da Regione Lombardia.

Non è prevista alcuna preventiva ripartizione tra le diverse tipologie di interventi e spese ammissibili individuate e indicate nei successivi punti del presente Bando.

5. TIPOLOGIA DI PROCEDURA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con **procedura valutativa a graduatoria**, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98. A ciascun progetto è attribuito un punteggio di merito. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

Il contributo previsto, per le domande accettate, partirà da un minimo del 40% e potrà arrivare a essere pari al massimo al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) al netto di IVA, e in ogni caso non potrà essere superiore all'importo delle spese in conto capitale, sino ad un **massimo complessivo per ciascun operatore pari a 3.000,00 euro**.

Si riportano di seguito alcuni esempi di calcolo dei contributi in funzione del tipo di spesa effettuato, nell'ipotesi di assegnazione di un contributo del 50% delle spese previste.

Esempio A

- Spese in conto capitale: € 3.000,00
- Spese di parte corrente: € 1.000,00
- Spese ammissibili totali: € 4.000,00
- Contributo: € 2.000,00 (pari al 50% della spesa ammissibile totale)

Esempio B

- Spese in conto capitale: € 1.000,00
- Spese di parte corrente: € 3.000,00
- Spese ammissibili totali: € 4.000,00
- Contributo: € 1.000,00 (l'importo risulta inferiore rispetto al 50% della spesa ammissibile totale in quanto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale)

Esempio C

- Spese in conto capitale: € 7.000,00
- Spese di parte corrente: € 5.000,00
- Spese ammissibili totali: € 12.000,00
- Contributo: € 3.000,00 (in quanto il contributo massimo complessivo per ciascun operatore è pari a 3.000,00 euro)

Esempio D

- Spese in conto capitale: € 0,00
- Spese di parte corrente: € 1.000,00
- Spese ammissibili totali: € 1.000,00
- Contributo: € 0,00 (in quanto le spese ammissibili non prevedono spese in conto capitale)

6. REGIME DI AIUTO

Gli aiuti concessi dai Comuni alle imprese, saranno concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L. 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De minimis".

Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 Reg. (UE) N. 1407/2013).

7. INTERVENTI AGEVOLABILI

Sono ammissibili progetti di investimento che possono includere le seguenti tipologie di interventi:

- **riqualificazione e ammodernamento**, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;
- **avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali**, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente;
- **accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni** offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Gli interventi dovranno:

- essere realizzati presso una unità locale localizzata all'interno dell'area del Distretto e in possesso dei requisiti sopra indicati;
- interessare una attività ammissibile tra quelle indicate al punto 3 del presente Bando.

8. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Risultano ammissibili le spese in conto capitale per interventi sull'unità locale localizzata all'interno del territorio del Distretto del Commercio rientranti nel seguente elenco, e per le quali, se necessario, sia stato rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune di localizzazione o in forza di altro titolo autorizzatorio (SCIA, CILA, ecc.):

A. Spese in conto capitale:

- opere edili (es. ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- impianti (es. installazione o ammodernamento);
- arredi e strutture anche temporanee;
- macchinari, attrezzature ed apparecchi;
- veicoli ad uso commerciale;
- realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.

B. Spese di parte corrente:

- consulenze, studi ed analisi (es. indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc.);
- canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- spese per eventi e animazione;

- spese di promozione, comunicazione e pubblicità (es. materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);
- formazione del titolare o dei lavoratori;
- spese relative a contratti di fornitura di luce e gas (fino a un massimo di 1.000,00 euro).

Per essere ammissibile al contributo con risorse regionali, il budget di spesa del progetto deve obbligatoriamente prevedere spese in conto capitale, in quanto le risorse regionali possono essere destinate solo a copertura di spese in conto capitale.

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

L'investimento minimo ammissibile (considerato come somma delle spese in conto capitale) è di 1.000,00 euro.

Sono ammissibili le **spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria**, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano **a partire dal 28/03/2022 alla data di presentazione della rendicontazione**. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Si precisa che le spese dovranno:

- Essere intestate al soggetto beneficiario.
- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento, che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione.
- **Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti** (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.BA./SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta di credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. **Sono esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti, tramite assegno circolare e con metodi che non possono essere accompagnati dal relativo estratto conto con il dettaglio dei movimenti e l'intestazione del conto.**
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando.
- Riportare sui giustificativi di spesa, la dicitura "Spesa finanziata dal Bando Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024". In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore. Per le spese sostenute prima della pubblicazione del presente Bando da parte del Comune di Curno, non riportanti la dicitura sopra indicata, dovrà essere prodotta specifica dichiarazione in fase di rendicontazione.

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

9. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- le spese per l'acquisto di beni usati, ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- i pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- i pagamenti effettuati con metodi che non possono essere accompagnati dal relativo estratto conto con il dettaglio dei movimenti e l'intestazione del conto;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze;
- le spese per l'affitto dei locali in cui si svolge l'attività aziendale;
- le spese per il personale;
- le spese per l'installazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- i lavori in economia;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Qualora gli interventi ammessi a contributo fossero destinatari anche di altri contributi o finanziamenti, questi, sommati al contributo del presente Bando, **non possono superare il 100% della relativa spesa**. Inoltre, gli interventi ammessi a contributo delle **imprese che operano su area pubblica** su posteggio in concessione **non possono essere cumulati con aiuti concessi per le medesime spese da altri Distretti del Commercio**.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate attraverso la compilazione telematica della domanda mediante la procedura resa disponibile a partire dal sito del Comune di Curno. **L'accesso alla piattaforma** di gestione delle domande è possibile **tramite SPID**.

Le domande dovranno essere presentate a partire **dalle ore 10.00 di martedì 02/05/2023 ed entro e non oltre le ore 16.00 di mercoledì 07/06/2023**.

Al modulo di domanda compilabile direttamente online dovranno essere allegati, a pena di esclusione, la ricevuta relativa al pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente pari a EURO 16,00 – ai sensi del D.P.R. 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative.

Non è richiesta la sottoscrizione dei documenti con firma digitale.

La presentazione della domanda avviene esclusivamente online dalla sezione precedentemente indicata e non sono previste modalità alternative.

La domanda può essere presentata dai legali rappresentanti delle imprese ubicate nel Distretto, da commercialisti/consulenti delegati, dalle associazioni imprenditoriali per conto dei loro associati o, in generale, da soggetti terzi delegati dall'impresa.

Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal portale. Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato (**ore 16.00 di mercoledì 07/06/2023**) non verranno ammesse.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda, sarà considerata valida solo ed esclusivamente l'ultima domanda in ordine di invio dalla piattaforma e tutte le domande precedenti verranno automaticamente annullate.

11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà condotta da una Commissione di Valutazione e sarà finalizzata alla verifica della regolarità formale della documentazione prodotta e alla sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando, al possesso dei requisiti previsti dal Bando, alla compatibilità degli interventi con le prescrizioni indicate nel presente Bando, al rispetto dei termini e delle modalità di partecipazione previste dal Bando.

Le domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale saranno sottoposte dalla Commissione di Valutazione a una valutazione di merito, che entro 45 giorni dal termine per la presentazione delle domande, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazione documentale, definirà una graduatoria per l'assegnazione del contributo.

I criteri di valutazione per la definizione del punteggio di ciascun operatore saranno suddivisi in criteri relativi agli interventi effettuati e criteri relativi all'impresa di seguito elencati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI	PUNTEGGIO MASSIMO
<i>Livello di miglioramento dell'efficienza e dei servizi alla clientela e/o di qualificazione estetica dell'attività (punteggi non cumulabili) <u>senza miglioramento di prestazioni/risparmi energetici</u></i>	
Interventi strutturali:	20 punti
Rifacimento/ammodernamento impianti:	18 punti
Rifacimento pavimenti:	16 punti
Rifacimento serramenti (senza risparmio energetico):	16 punti
Acquisto e installazione strutture esterne:	15 punti
Tinteggiatura pareti esterne:	11 punti
Acquisto attrezzature (es. forni, frigoriferi...):	9 punti
Sostituzione illuminazione (no impianto):	7 punti
Acquisto di arredi:	6 punti
Acquisto di veicoli (non elettrici o ibridi):	5 punti
Rifacimento insegna:	4 punti
Tinteggiatura pareti interne:	3 punti
	Max 20 punti
	(In caso di interventi multipli si considera quello con il punteggio più alto)

<i>Livello di innovazione, anche tecnologica, degli investimenti effettuati (punteggi non cumulabili)</i>		
Sito/web/app rivolto alla clientela (vetrina e/o eCommerce o delivery):	15 punti	Max 15 punti (In caso di interventi multipli si considera quello con il punteggio più alto)
Programmi/Software per il servizio ai clienti:	13 punti	
PC/Smartphone/Tablet/Stampante:	13 punti	
Programmi/Software per uso gestionale interno:	11 punti	
Registratore di cassa telematico:	10 punti	
Spese per la realizzazione di campagne di comunicazione online:	8 punti	
Lettore Barcode:	8 punti	
<i>Presenza di investimenti finalizzati al risparmio energetico (punteggi non cumulabili)</i>		
Installazione di impianti energetici a basso consumo (fotovoltaico, pompe di calore):	20 punti	Max 20 punti (In caso di interventi multipli si considera quello con il punteggio più alto)
Interventi di riduzione delle perdite energetiche e abbattimento dei consumi passivi (es. serramenti, vetrine):	18 punti	
Installazione di impianti a basso consumo:	16 punti	
Sostituzione strumenti di lavoro con alternative a basso consumo:	14 punti	
Acquisto di automezzi elettrici o ibridi per la consegna a domicilio:	10 punti	
Importo complessivo di spesa proposto:		
- Fino a 5.000,00 euro		0 punti
- Da 5.000,01 a 10.000,00 euro		5 punti
- Da 10.000,01 a 15.000,00 euro		10 punti
- Oltre 15.000,00 euro		15 punti

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'IMPRESA	PUNTEGGIO MASSIMO
Presentazione della domanda da parte di un'impresa che apre una nuova attività o occupa locali che risultavano sfitti alla data del 28/03/2022	5 punti
Presentazione della domanda da parte di un'Attività Storica riconosciuta da Regione Lombardia	5 punti
Presentazione della domanda da parte di un'impresa giovanile	
<i>La definizione di impresa giovanile avviene in base alle seguenti condizioni: per quelle individuali, che il titolare abbia meno di 35 anni; nel caso di società di persone, che oltre il 50% dei soci abbia meno di 35 anni; nel caso di società di capitali, che la media delle età dei soci e degli amministratori sia inferiore al limite dei 35 anni.</i>	10 punti

<p>Presentazione della domanda da parte di una impresa femminile (<u>punteggio non cumulabile con il precedente</u>)</p> <p><i>La definizione di impresa femminile avviene in base alle seguenti condizioni: società cooperative e società di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne; società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne; imprese individuali gestite da donne.</i></p>	<p>10 punti</p>
--	-----------------

A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria sarà determinato dalla data di invio della domanda tramite la piattaforma sopra indicata.

Sulla base dell'importo degli interventi delle domande giudicate ammissibili, la Commissione di Valutazione assegnerà alle domande ammesse un contributo che partirà da un minimo del 40% e potrà arrivare fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili totali - in conto capitale e di parte corrente - e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale, sino ad un contributo massimo complessivo per ciascuna impresa pari a 3.000,00 euro.

Nel caso in cui la dotazione finanziaria disponibile non fosse sufficiente a garantire a tutte le domande ammissibili un contributo, si procederà all'assegnazione di un contributo pari al 40% della spesa ammissibile totale (fatto salvo il contributo massimo per ciascuna domanda sopra indicato), seguendo l'ordine di graduatoria decrescente, fino a esaurimento delle risorse complessive disponibili. All'ultimo operatore beneficiario potrà essere assegnato un contributo parziale rispetto a quello teoricamente spettante, in funzione del contributo residuo disponibile.

Nel caso opposto in cui, con l'applicazione della percentuale minima di contributo pari al 40%, dovessero residuare risorse finanziarie, si potrà procedere all'incremento della percentuale di contribuzione sino ad un massimo pari al 50% della spesa ammissibile totale, sempre nel rispetto del massimale di 3.000,00 euro per beneficiario e in ogni caso non superando l'importo delle spese ammissibili in conto capitale.

Qualora la dotazione finanziaria non venga esaurita dalle richieste ammesse al contributo, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di riaprire un nuovo Bando.

Qualora le risorse disponibili fossero sufficienti a garantire il contributo a tutte le domande ammissibili, secondo i parametri stabiliti all'Art. 5, il responsabile del procedimento procederà con l'assegnazione, anche avvalendosi di apposita consulenza esterna, senza la costituzione di una Commissione di Valutazione.

Entro 45 giorni dal termine dell'istruttoria, il Responsabile di Procedimento approva gli esiti delle istruttorie completate, con apposito provvedimento, specificando le domande ammesse e il relativo contributo, nonché quelle non ammesse. Nel caso di esaurimento della dotazione finanziaria dà atto nel provvedimento delle domande ammissibili, ma non finanziabili.

A tutte le imprese che avranno presentato domanda sarà inviata specifica comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune.

12. RENDICONTAZIONE

Le rendicontazioni dovranno essere presentate attraverso la compilazione telematica dei moduli mediante la procedura resa disponibile a partire dal sito del Comune di Curno e comunicata a tutti gli aventi diritto.

I beneficiari dovranno **rendicontare le proprie spese** dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria e **tassativamente entro e non oltre il 31/12/2023.**

Al modulo di rendicontazione compilabile direttamente online dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

1. **documenti validi ai fini fiscali (es. fatture/ricevute)** delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
2. documenti che consentano la **tracciabilità dei pagamenti** (es. copia assegno/bonifico/RI.BA.) **insieme al relativo estratto conto su carta intestata della banca**, che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo dei singoli pagamenti. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
3. **documentazione fotografica** dell'apposizione, presso l'unità locale oggetto del contributo, di una **targa** che contenga il logo regionale e il logo del Distretto e indichi che l'attività è stata oggetto di interventi realizzati con il contributo regionale.

In questa fase il Comune di Curno si riserva la facoltà di richiedere, attraverso il portale utilizzato per la presentazione della rendicontazione, i chiarimenti e le integrazioni documentali che si renderanno necessari. I termini per la risposta, specificati nella richiesta, non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data di invio della richiesta; **i chiarimenti e le informazioni dovranno essere inviati esclusivamente accedendo alla propria area riservata del portale utilizzato per l'invio della rendicontazione.** La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria relativa alla rendicontazione, che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. **La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità formale della rendicontazione.**

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso. Si specifica altresì che, in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

I contributi eventualmente risultanti dalle rinunce o dall'effettuazione di minori spese, rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda:

- in primo luogo, saranno assegnati, in ordine cronologico decrescente, ai progetti considerati ammissibili, ma non finanziati, se presenti, partendo dal contributo minimo pari al 40% della spesa ammissibile totale, fino a esaurimento delle relative risorse. I beneficiari avranno 150 giorni di tempo dall'invio della comunicazione per rendicontare i lavori;
- in secondo luogo, nel caso in cui, con l'applicazione della percentuale minima di contributo pari al 40%, dovessero residuare risorse finanziarie, si potrà procedere all'incremento della percentuale di contribuzione sino ad un massimo pari al 50% della spesa ammissibile totale, sempre nel rispetto del massimale di 3.000,00 euro per beneficiario e in ogni caso non superando l'importo delle spese ammissibili in conto capitale. Il Comune di Curno si riserva la facoltà di procedere a quest'ultima ripartizione in un'unica soluzione a tutti gli aventi diritto, al termine dell'intera procedura di rendicontazione.

Qualora la dotazione finanziaria non venga esaurita dalle richieste ammesse al contributo, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di aprire un nuovo Bando.

13. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà erogato a seguito della fase di verifica della documentazione presentata in fase di rendicontazione e **liquidato entro il 31/03/2024**.

Il Comune di Curno si riserva la facoltà di procedere alla liquidazione, anche anticipatamente rispetto a tale data, già nel corso del 2023, delle sole domande che presenteranno la completa rendicontazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza indicata all'Art. 12, e comunque fino a esaurimento del 50% del contributo complessivo stanziato per il presente Bando.

L'**erogazione** del contributo assegnato avverrà solo previa **verifica positiva della regolarità dei versamenti contributivi dell'impresa (verifica DURC)**.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio, presso gli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli Enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

14. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- **apporre presso l'unità locale oggetto del contributo una targa che contenga il logo regionale e indichi che l'attività è stata oggetto di interventi realizzati con il contributo regionale;**
- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente Bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- a non richiedere le stesse spese ulteriori contributi o finanziamenti superiori al 100% della spesa, qualora si tratti di soggetto beneficiario in sede fissa;
- a non richiedere per le stesse spese ulteriori contributi o finanziamenti da altri Distretti del Commercio, qualora si tratti di soggetto beneficiario su area pubblica;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 5 (cinque) anni dalla data di concessione del contributo stesso;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- qualora detenessero apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e a non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi 3 (tre) anni dall'erogazione del contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

15. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando, sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni "De minimis" (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) si rinunci al contributo, ovvero alla realizzazione dell'investimento, dandone comunicazione al Comune di Curno mediante PEC all'indirizzo comunecurno.certificata@halleycert.it o raccomandata.

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

16. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Curno, oltre che Regione Lombardia, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "De minimis", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

17. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dal bando di Regione Lombardia «SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024» (D.d.u.o. 12/04/2022 – n. 4971) e normative in esso indicate.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento: dott. arch. Roberta Maggioni – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Comune di Curno – recapito telefonico 035.603060.

Atti in libera visione pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito internet comunale all'indirizzo web <https://www.comune.curno.bg.it/hh/index.php>.

Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta contattando direttamente la Manager del Distretto Stefania Pendezza al seguente recapito telefonico 329 0509611 oppure a mezzo email al seguente indirizzo distrettocommercio.collibrembo@comune.curno.bg.it o il Servizio Assistenza sul Bando all'indirizzo e-mail: didcolliebrembo@gmail.com -.

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il titolare del trattamento dei suoi dati personali, raccolti tramite l'adesione al presente bando, è il Comune di Curno, con sede in Piazza Giovanni XXIII, 20 – 24035 Curno (BG), C.F. 80016350169 e P.IVA 00923020168. I suoi dati saranno trattati in conformità alla normativa sulla privacy, ed in particolare al Regolamento UE 679/2019 (il c.d. "GDPR"), esclusivamente al fine di consentire la sua partecipazione al presente bando; il trattamento è necessario per dare risposta e seguito alla sua richiesta di partecipazione, perciò non è necessario il suo consenso. I dati non saranno comunicati a terzi, salvo ad eventuali soggetti a cui comunicare i dati è obbligatorio ai sensi di legge o funzionale al raggiungimento delle finalità dichiarate. I dati saranno trattati solamente per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità dichiarate, dopodiché i dati saranno conservati solo per gestire un eventuale contenzioso tra le parti. Per maggiori informazioni o per esercitare i diritti a lei riconosciuti dal GDPR, si prega di scrivere privacy@comune.curno.bg.it.

20. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando e la domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Curno <https://www.comune.curno.bg.it/hh/index.php>.